

SINDACATI ANNUNCIATA UNA MANIFESTAZIONE PER «RECUPERARE IL CONTROLLO DELL'ORDINE PUBBLICO»

Poliziotti in corteo: «Basta con gli spot, servono fatti»

E' ARRIVATO il tempo della protesta. Di scendere in strada, di prendere posizioni decise, di chiedere il sostegno della cittadinanza. Una manifestazione percorrerà le strade cittadine e, questa volta, in corteo ci saranno gli uomini della Polizia di Stato. La rissa di sabato pomeriggio in viale Gramsci, con danneggiamento della Volante e accerchiamento degli agenti che stavano facendo il loro lavoro da parte di un nutrito gruppo di cittadini extracomunitari, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza degli operatori di polizia. Così, Siulp-Pisa, Sap, Federazione Uil polizia, Consap e Les (Libertà e Sicurezza) hanno preannunciato l'organizzazione di una manifestazione che percorrerà le vie cittadine, «auspicando la partecipazione della popolazione e di chiunque abbia a cuore la sicurezza di questo territorio, senza stru-

mentalizzazioni o calcoli elettorali». Perché di questo i rappresentanti dei lavoratori sono certi: la sicurezza non è un argomento da usare come «spot elettorale». I recenti fatti di cronaca, dalla tragica rapina in gioielleria dove è rimasto ucciso uno dei rapinatori, al ferimento di due poliziotti alla stazione di Volterra, all'accerchiamento degli agenti in viale Gramsci sabato scorso, «rappresentano la prova provata che il sistema sicurezza necessita di incisivi interventi strutturali per dare risposte concrete ai cittadini ed anche alle forze di polizia che, avendo le mani legate, oggi più che mai vivono un senso di frustrazione incommensurabile».

IN UNA NOTA i rappresentanti delle quattro sigle sindacali - Giangreco, Stilli, Taccogna, Durante e Romiti - «pretendono», fra l'altro, che le istituzioni che hanno specifica competenza in materia di sicurezza non elaborino solo ipotesi o facciano annunci mai concretizzati ma diano risposte serie e certe» e chiedono «un rinforzo degli organici, ormai insufficienti e dall'età elevata, di tut-

te le forze dell'ordine operanti a Pisa e provincia, perché la sicurezza è data dall'insieme di chi vi si dedica professionalmente». Con la convinzione, precisa la nota e «senza voler polemizzare», che non bastino né «le soluzioni tampone ed emergenziali», né «qualche operatore di rinforzo» per risolvere la grave crisi che sta vivendo la sicurezza a Pisa e «non siamo affatto convinti che lo spostamento di qualche ufficio possa rappresentare una soluzione risolutiva ad una problematica che deve necessariamente essere affrontata con la ricerca di soluzioni a medio e lungo periodo».

valentina conte



SOS Anche gli operatori di polizia chiedono maggiore attenzione alle politiche per la sicurezza



Peso: 32%